Giovedì 16 Ottobre 1890 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XIV — N. 247.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Amministrazione comunale.

Se la *Patria del Friuli* può seguire con qualche cura l'Amministrazione provinciale, e rendere conto a' suoi Lettori di proposte e deliberazioni, non ci è dato di occuparci particolarmente dell'Amministrazione dei Comuni. Tranne qualche cenno riguardo il Municipio cittadino, non possiamo dare di più per scienza nostra. E se abbiamo più volte invitato i nostri amici in Provincia, a scrivercene essi, pur troppo ebbimo a riconoscere che, per i troppi intimi dissensi, eziandio nella narrazione di fatti amministrativi non sempre sanno salvarsi da parzialità o da pregiudizi che ledono il vero.

Ma riguardo il Comune di Udine, come facemmo in passato, è nostro dovere prendere la parola. Quindi, ecco che pur oggi, con qualche cenno vogliamo dare il preludio alla *sessione ordinaria*, che avrà principio domani, 17 ottobre ora 1 pomeridiana.

Ma per discorrerne non seguiremo l'*ordine del giorno*, bensì annoteremo soltanto gli *oggetti* di maggior rilievanza.

Tra le comunicazioni, troviamo la nomina d'un maestro di grado superiore, e poichè da Codroipo, dove fu Direttore di quelle Scuole, ci vennero schietti elogj al signor Bruni, ci rallegriamo con la Commissione scolastica municipale per questa scelta.

Da una Relazione che fa il cav. Sindaco al Consiglio, rileviamo come saviamente, per conseguire il pareggio nel bilancio 1890, abbia la Giunta deliberato di assumere una somma a mutuo dalla Commissaria Uccellis, da essa Giunta amministrata; il che, com'è chiaro, facilita l'affare, e permette la modicità dell'interesse, e garantisce la Commissaria. Anzi non sarebbe fuor di posto l'augurio che tutti gli affari del Comune si potessero conchiudere con altrettanta facilità e a condizioni così vantaggiose.

Come già fece la Provincia malgrado il suo programma novissimo delle strette economie, anche il Comune deve concorrere alla costruzione del *campo pel tiro a segno* della nostra città; trattasi dunque, oltre le preventivate lire 10.000, di aggiungere un altro migliaio di lire. Ma se il *tiro nazionale* fu tanto raccomandato da Garibaldi; se anche l'altro ieri Re Umberto, assistendo ad esercizii del Tiro a Torino, lo raccomandava, ogni spesa per questo Campo da costruirsi presso Udine sarà approvata con animo lieto.

Che l'on. Sindaco ed i suoi Colleghi della Giunta abbiano a cuore anche le Frazioni, oltrechè la Città, ne avremo altra prova in questa *sessione ordinaria*. Difatti il valente e zelante ingegnere-capo municipale dottor Puppati presentò un suo progetto tecnico-economico per provvedere di una condotta d'acqua potabile la Frazione di Cussignacco, derivando l'acqua dal nuovo acquedotto della città. E dalla elaborata Relazione dell'egregio ingegnere risulta anche, il che annotiamo a giusta lode, come egli, per l'esercizio di sue mansioni, segua attentamante ogni progresso della Scienza idraulica.

Una Relazione del Sindaco al Consiglio fa conoscere il risultato dei lavori di una Commissione speciale intorno l'ardua materia del dazio consumo. La Commissione componevasi dei signori cav. Francesco Braida, cav. Degani, cav. Kechler, Masciadri Antonio e Raddo Angelo Vincenzo, e le deduzioni di essa, sottoposte ora al Consiglio, devono condurre alle previsioni e alle modificazioni da proporsi a base della esazione pel quinquennio 1891-95. Anche questa Relazione è assai pregevole per la sua perspicuità. Secondo essa, il minimo del canone d'appalto per la riscossione dei dazii governatrvi e comunali pel citato quinquennio è stabilito in lire 615.924.18.

Altro argomento importante, su cui venne anche di recente intrattenuto il Consiglio comunale, si è quello della revisione e riforma del Regolamento risguardante i *pozzi neri*, e l'impianto a spese del Comune, di un nuovo Stabilimento di deposito, nonchè l'appalto del servizio relativo.

Nella *Sessione ordinaria*, come vuole la Legge, sarà portato il bilancio preventivo pel 1891, che tra spese effettive e partite di giro è rappresentato da una cifra assai cospicua.

Anche nella Sala del Consiglio comunale, come già in quella della Rappresentanza della Provincia, si parlerà di istruzione, di beneficenza e di qualche spesa di lusso per amore del progresso; ma riteniamo che non darà occasione a dissensi.

Gli eredi del cav. Vincenzo Luccardi offrono in dono alla Città, affinchè sieno collocati nel Museo, i modelli di alcune statue del valente scultore friulano, e sono quelli del *Rimorso di Caino*, dell'*Indiana*, di altre due statue di cui ignoriamo il nome ed il busto di Giovanni d'Udine. Quindi ci sarà da approvare la spesa d'imballaggio e di trasporto; ma, siccome il Civico Museo ha spazio per contenere que' modelli, ed è utile conservarli, così la spesa verrà approvata.

A favorire l'istruzione si dovranno, dietro proposte della Congregazione di Carità che amministra il Legato Bartolini, assegnare sussidj a giovani studiosi di famiglie non agiate, e speriamo che si saprà scegliere senzachè nessuno abbia a lamentarsi di *favoritismo*, come accedde altre volte. E lo stesso ci auguriamo per le *due grazie dotali* del Lascito Marangoni.

Ma, dopo questa scorsa sull'*ordine del giorno*, c'è altro argomento che il Consiglio dovrà risolvere col voto, cioè molte *nomine* e *surrogazioni*. Quindi su queste invochiamo l'attenzione seria de' Consiglieri, poichè pur troppo in paese comincia a manifestarsi piuttosto l'umore di *scaricarsi*, che non l'ambizione delle cariche. Persino il conte comm. di Prampero rinuncia a quella di delegato comunale presso il Consorzio Ledra - Tagliamento! Dunque badi il Consiglio a *scegliere* e a *surrogare* con giudizio.

Riguardo poi ai tre Assessori effettivi, ed all'Assessore supplente da estrarsi e da surrogarsi, ci sarà poco da pensare: appena estratti i nomi, si ripongano nell'urna, e si assicuri la conservazione d'una Giunta che va d'accordo perfettamente con l'on. Sindaco, e che gode la fiducia degli amministrati.

Chiusura del III. Congresso Agrario Provinciale e dell'Esposizione Distrettuale in Portogruaro.

(Nostra corrispondenza.)

Portogruaro, 13 ottobre.

Ieri sera alla presenza di una eletta schiera di signori e signore si chiuse il III.o Congresso Agrario Provinciale, presieduto sempre da quel caro, gentile e simpatico signore che è il conte Sormani Moretti.

Oggi egli è partito per Verona accompagnato alla stazione da tutte le Autorità cittadine.

L'esposizione, si può dire sorta del momento, superò l'aspettativa, sia per il numeroso concorso di animali bovini, equini ecc sia per la bellissima qualità presentata alla mostra, e ciò torna a grande merito dell'infaticabile Comitato organizzatore, al quale porgo i più sentiti ringraziamenti, anche perchè fu tanto gentile e cortese di comunicarmi con tutta premura le notizie da me richieste per il vostro giornale.

Se all'esposizione di animali di questo Distretto, eminentemente agricolo, avessimo aggiunto una mostra agraria essa certamente avrebbe dato un felicissimo risultato

Il nostro frumento è ricercatissimo, il vino apprezzabile ed il riso oltre d'essere di buona qualità è il prodotto quasi più grande degli altri cereali che si coltiva in questo nostro Distretto.

Sempre gran piena al nostro Teatro, che come sapete si dà la Favorita.

Bravi tutti gli artisti, bravissimo il maestro Direttore concertatore signor Luccarini,

Col mandarvi il verdetto della Giuria temo di occupare troppo spazio del vostro accreditato giornale: se desiderate averlo però, mostratemene l'intenzione e sarete appagati. D. M.

Lo zampino della Francia.

Salisbury ha errato.

Leggiamo nel *Times* di Londra questo dispaccio da Napoli:

« Più precise informazioni, quanto alla rottura dei negoziati anglo-italiani, mi convincono che il mio telegramma pubblicato ieri, è ingiusto pel governo italiano. Era stato trovato un mezzo termine, ed era stato accettato da ambe le parti, quando i negoziati vennero interrotti in seguito a un telegramma da Londra che respingeva il compromesso. Un telegramma del *Corriere* (di Napoli) asserisce che il mutamento fu la conseguenza di proteste francesi contro concessioni all'Italia. »

—

Un altro giornale inglese, il gladstoniano *Daily News*, giustifica l'Italia, e attacca il governo inglese.

Esso mostrasi scandalizzato all'idea che l'Inghilterra abbia potuto mostrare tanto poco rispetto per l'Italia da invitarla a cavare le castagne dal fuoco a speciale benefizio dell'Egitto.

« Qualora l'Italia — prosegue il giornale — intraprendesse la pericolosa e costosa occupazione di Kassala, avrebbe legittimo diritto alla sua conquista, tanto più che l'Egitto la perdette per forza di armi. »

Il giornale liberale osserva poi avere lord Salisbury mostrato di accarezzare l'idea del ritorno a una miserabile politica conquistatrice in Etiopia.

Dice essere impossibile stigmatizzare come merita la follia e la malvagità di un tale disegno; ma che il primo tentativo per la sua attenzione seguirebbe la caduta dell'attuale ministero.

« L'affronto fatto all'Italia colla proposta dei delegati anglo-egiziani è manifesto; nondimeno le dichiarazioni della stampa italiana non spirano altro che rispetto e amicizia verso l'Inghilterra; Salisbury avrebbe quindi potuto impiegare meglio il proprio tempo che nel divertirsi nel mettere a prova una amicizia così leale come l'italiana. »

Conchiude dichiarando avere lord Salisbury commesso un inescusabile errore.

La Francia coloniale.

Basta dare un'occhiata alla storia di questi ultimi secoli per vedere qual posto tenga la Francia nell'opera generale della colonizzazione.

Sin dalla metà del decimoquarto secolo, i mercanti di Dieppe fondavano, in pari tempo che i portoghesi, le prime case di commercio del Senegal, e da allora in poi la serie delle intraprese coloniali della Francia, benchè interrotta talvolta in seguito alle vicende della politica continentale, non è però mai stata abbandonata interamente.

Si è detto altresì che se i Francesi sono capaci di conquistare delle colonie, essi non sono atti a popolarle e a trarne profitto, ma questo apprezzamento è smentito anch'esso dai fatti.

Il Canadà che Luigi XV ha fatto perdere al suo paese, la Luigiana che Napoleone ha venduta, San Domingo ch'egli non ha saputo riprendere, dimostrano che la razza francese può fondare delle colonie vitali sotto le latitudini e i climi più vari; e la prosperità economica di quegli antichi possedimenti francesi dimostra a sua volta la capacità a sviluppare delle colonie produttive.

Venendo ai giorni nostri, chi non sa quale estensione ha raggiunto, in un mezzo secolo, il dominio coloniale della Francia? La conquista dell'Algeria, preparata ed effettuata dal governo di Carlo X, fu il punto di partenza di un nuovo periodo di attività nelle imprese coloniali della nazione latina. Dopo il 1830, i francesi hanno visto il loro dominio coloniale successivamente aumentato coll'Algeria, colla Cocincina, colla Nuova Caledonia, col Gabon, coll'Alto Senegal, coll'arcipelago di Taiti, con Cheik Said, con Obock, colle isole Comorre, col Tonchino e col Congo.

La Francia è inoltre riuscita a porre sotto il proprio protettorato i regni di Tunisi, del Cambodge e del Madagascar, nonchè l'impero di Annam. Essa governa quindi circa venticinque milioni di anime, sparse su dei territori la di cui superficie giunge ai due milioni di chilometri quadrati, pur non tenendo conto del Congo francese e dell'immenso regione sabaro-sudanese che il recente trattato coll'Inghilterra ha posto sotto l'influenza francese.

Convien dunque ammettere che la Francia è una potenza coloniale di primo ordine e che, se qualche cosa le manca, è forse un pò d'impulso e di direzione interna allo spirito di colonizzazione dei suoi abitanti. I francesi infatti sono, non tutti, come certi grandi possidenti che non conoscono l'entità della propria fortuna. Essi non apprezzano ancora come pur dovrebbero l'importanza del loro patrimonio coloniale e del grande vantaggio che possono ritrarne.

Si assicura che l'imperatore Francesco Giuseppe darà a Crispi il Toson d'Oro. Il Toson d'Oro è la più alta onorificenza austriaca. Gli insigniti di quest'ordine in Austria acquistano il diritto al titolo di conte ed hanno una paga annua di 5000 fiorini sul fondo speciale degli ordini equestri.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Acque, bagni ed ottobrate

RIVISTA.

(Continuazione e fine, v. n. 245 e 246).

I coniugi fecero la strada da Uoasca a Ceresole a dorso di un mulo e quivi giunti presero alloggio alla Levaima albergo posto di fronte al Grand Hotel ov'era scesa S. M. la Regina.

La vita pacifica e tranquilla, le frequenti escursioni sui monti, per quanto salubri, per quanto poetiche a *Lei* giovane ardente ansiosa di vita e d'amore e suo malgrado legata a quel pachiderma di marito non andavano a genio, ed i primi giorni li passò malinconici e tristi.

A tavola un giovane ingegnere addetto ai lavori del catasto fece presto la conoscenza di quella coppia infelice ed un giorno si offerse a guida per una certa escursione alpina sul colle Unvolet dove Re Vittorio piantava al solito il suo accampamento di caccia. Venne il mattino desiderato e la carovana cui s'erano uniti altri forestieri, incominciò la marcia. La coppia e l'amico per un buon tratto di strada marciarono assieme, poi *Lui* non potendo camminare colla stessa loro velocità rimase alquanto indietro cogli altri e si rodeva in cuor suo vedendo *Lei* con quel giovane intruso, (come lo chiamava) salire leggeri e veloci chiaccherando e sorridendo fra loro e darsi talora perfino la mano per aiutarsi a vicenda. Oh! i monti, i monti; pensava fra sè tentando far assumere alla mole del suo corpo uno slancio maggiore; giuro che sarà l'ultima salita. Ed infatti non ne volle più altro sapere nè di montagne, nè di edelweis, nè d'ingegneri e si meravigliò persino che il Poeta Carducci ch'era alloggiato al Grand Hotel, potesse quivi inspirarsi per il suo nuovo carme. E così lasciarono quella stupenda valle pittoresca e graziosa fatta apposta per idillii e pastorali e ripresero la via di prima fra l'Orco rapido e numeroso e le alte montagne che lo serrano.

E dove andranno adesso?

Una villeggiatura amena, isolata possibilmente o quanto meno lontana da pericoli — questo era il suo sogno e questo credette trovare a Valperga, presso Cuorgnè, affittando una casetta per il resto della stagione.

Ma Dio mio! anche qui la piaga eterna della società venne a perseguitarlo.

Una sera era un Carabiniere suo amico, uomo di spirito e di buon umore, che a scopo di beneficenza lo induceva a venire ad assistere ad una rappresentazione fatta da dilettanti nel grazioso Teatrino del paese; un'altra sera una signora amica di *Lei* che li trascinava da un altro amico a far due salti in buona società scelta e gioviale, o a meglio dire a farli fare a *Lei*; finalmente ciò che diede il tracollo fu una gita a Belmonte. Erano in 42 d'ogni sesso, d'ogni età, d'ogni umore — egli non potè rifiutarsi ed assoggettandosi al giogo non senza lamenti, si pose in cammino.

La giornata era splendita, la comitiva allegra e festante; *Lei* contenta, circondata da amiche e giovinotti, saliva dimenticandosi quasi di *Lui* che da lunge la sorvegliava.

Il Convento di Belmonte (a circa 754 metri sul livello del mare) fu in breve raggiunto e poco dopo la carovana si dispose a tavola. Frutto d'una congiura ordita nel silenzio e nel mistero dalla gioventù si fu la relegazione dei mariti e delle mamme in una parte della tavola che appositamente era stata eretta presso il Convento, cosicchè egli si trovò seduto presso una signora anziana e vestita a corto e con una strana cappellina d'occasione, la quale con discorsi lo intratteneva non permettendogli di sorvegliare un ufficiale che in fondo laggiù alla tavola stava seduto vicino a *Lei*. Il pranzo camminava, il discorso della sua dolce vicina trottava, ma la bile della gelosia galoppava, caricava addirittura. Ad un certo punto, raccogliendo la salvietta caduta gli, gli parve di vedere uno stivalone sperone toccar di sotto al tavolo il piedino di *Lei*. Cielo! nel rizzarsi fu lì lì per rovesciare un bicchiere, ma dovette comprimere nell'enorme mole del suo corpo tutta la rabbia che lo rodeva. Quando Dio volle finì il pranzo, ma allora cominciarono dei concerti di mandolini e chitarre, poi dei canti. Eran tutte composizioni erotiche — sembrava una derisione! poi la turba si sciolse in gruppi, in capanelli. Egli tentò avvicinarsi alla bella metà ma poi per non cader nel ridicolo lasciò fare. Sul piazzale del Convento intanto la signora dalla cappellina d'occasione lo scorse tutto solo e s'avvicinò e con bei modi l'indusse ad ammirare la splendida e veramente incantevole veduta della valle del Po facendo la descrizione dei dintorni e ciò in attesa della benedizione cui tutti dovevano intervenire.

Infatti al tocco della campana tutta la comitiva entrò nella chiesa piccola su tre navate, ma riccamente ornata e dipinta. Egli però intento a guardar *Lei* e l'ufficiale che le si era messo vicino, non scorse le dorature stupende, nè le vetrate dipinte, nè la Natività del Macrino, nè tampoco i lavori del Baracco e del Vietti: non vide nulla, perchè gli era nato un sospetto, un dubbio, un orribile dubbio.

Finita la funzione la signora dalla cappellina gli si abbarbicò come ostrica allo scoglio e lo condusse in giro pel monte, come del resto tutti facevano divisi in coppie ed in gruppi. Il monte è cosparso ovunque di cappelle rappresentanti le stazioni della Via Crucis, ed essi tutti giravano lì intorno passeggiando chiaccherando e ridendo; ed era bello il contrasto fra la severità del luogo, lo splendore delle vedute circostanti e la gaiezza delle piccole comitive.

La signora della cappellina lo intratteneva intanto con discorsi, ma egli cercava *Lei* collo sguardo ed a *Lei* pensava.

Ad un tratto vide davanti a sè e non molto lungi una coppia — gli sembrò che uno dei due fosse *Lei* l'altro un ufficiale; gli si offuscò la vista, affrettò il passo trascinandosi appresso la signora della cappellina che lo seguiva accanitamente. — La coppia era scomparsa. — Ha visto? disse alla compagna, hanno voltato di là — Ma chi? chi? chiedevagli la cappellina, cioè la signora.

Eh! so io, ;... e camminava per quei sentieri scoscesi e dirupati con la velocità di uomo in preda a delirio; giunti ad un lieve spianato presso ad una cappella gli parve di udir delle voci sommesse e trascinando sempre appresso la signora della cappellina, corse quivi per vedere, ma messo un piede in fallo sdrucciolò e cadde gridando: Traditori!

Erano due papà che ritiratisi dietro alla cappella per togliersi dal pericolo d'esser visti ed abbandonati gli scrupoli, in seguito ad urgenti necessità.

. . . .

Salassa, ottobre 1890.

Sperone.

I nemici da cui siamo scampati

grazie l' insuccesso di Napoli.

A completare le notizie che abbiamo dato ieri riassumendo l'opinione di un diplomatico inglese circa l' occupazione italiana di Kassala, ecco altri particolari circa le forze e le posizioni tenute dai dervisci nel Sudan orientale.

L'occupazione di Kassala per parte dell'Italia è andata fortunatamente all'aria, risparmiandoci così una inevitabile guerra coi dervisci, i quali non sono già una mandra di quattro straccioni, bensì soldati numerosi e ben agguerriti tanto che hanno fatto sudare alla stessa forte e danarosa Inghilterra parecchie camicie invano.

I dervisci occupano Kassala e l'hanno ricinta di fortezze, di zeribe, di trincee tutte munite di armati, e che armati! per una estensione vastissima di territorio.

In Kassala agli ordini dell' emiro Sayed-Hamed — il celebre razziatore dei Beni-Amer e dei Barea — sono accantonate poche centinaia di uomini sceltissimi, dei veri guerrieri capaci di tener fronte ad un intero corpo d'esercito.

E quanto valgano l' hanno dimostrato più di una volta cogli inglesi e cogli egiziani in battaglie che furono carneficine, vere e proprie.

A Suk-Abu Sin nel Ghedaref vi è un'altra guarnigione di dervisci; non se ne conosce il numero, nè il capo, ma mentre l'uno ritiensi considerevole per la famosa spedizione del 1888 fatta in Abissinia per la valle del Salaam ed Anghereb, l'altro è in voce di buono ed ardito condottiero, malgrado lo scacco subito nella spedizione abissina.

A Metamma, nel Galabat, risiede l'emiro Zaki Zemel alla testa di una vera armata, che periodicamente ogni anno invade l' Abissinia per la via di Wokinin Chelga e Condar.

L' anno scorso però nel mese di giugno furono sconfitti a Wokni da un corpo scioano comandato dal fituari Zeodie e vinsero l' esercito del negus Johannes che morì sul campo di battaglia.

Gli italiani marciando su Kassala si troveranno di fronte gli emiri di Kassala, del Ghedaref e del Gallabat che potranno tener fronte fino a che dai campi più lontani non giungeranno i rinforzi.

Il grande arsenale dei dervisci è Kartum, già fiorente sotto il governo egiziano, ora in parte distrutta.

Vi si trova un deposito di armi e munizioni, un polverificio, ed una officina per le riparazioni delle armi; lavorano in questa specie di stabilimenti gli europei rimasti prigionieri dei madhisti sino dai primi tempi del' insurrezione religiosa.

In Omdurmand, capoluogo della Mahdia, costituito da una distesa di capanne in paglia allineate sulla sponda sinistra del Nilo, vi si trovano da sette ad ottomila fanti, in parte vecchi soldati, in parte baggara neri.

Ubbidiscono al successore dei Mahdi-Kalifa Abdallah el Taasei, e vengono inviati al campo come rinforzo.

A Berbera e a Dongola si trovano pure dei nuclei di gente armata.

A Berbera mille uomini della tribù dei Ciaolin hanno per generale l' emiro Mohammed Ibrahim, che nel 1888 costituì due compagnie di fanteria montata, forti ognuna di 150 uomini, per esplorare e sorvegliare la nomade tribù degli Abads, in gran parte amica dell' Egitto.

Queste due compagnie risiedono ad Abu-Hamed.

A Dongola le forze dei dervisci sommano a 1800 uomini, tutti baggara, come il loro emiro Mussaad; il deposito d' armi e munizioni di questa gente è stabilito nell' isola d' Argo, dove l'emiro Ulead el Negumi, morto nell'agosto del 1889 a Toski, aveva posto un grande accampamento.

I nuclei di Berbera e Dongola in caso di bisogno sono rinforzati dagli indigeni delle due provincie, che Kalifa costringe colla forza a prendere le armi e battersi.

Di fronte a Suakim i dervisci occupano il piccolo forte di Tokal, il quale sorge in mezzo ad una fertile pianura.

Fu già presidiato dagli egiziani fino al 1884; caduto in mano ai mahdisti ne fecero una piazza di deposito.

L' anno scorso vi comandava Osman Digma alla testa di un migliaio di uomini, rinforzato dai guerrieri delle tribù vicine: quest' anno ne ha il comando Abu Ghergia, già emiro di Kassala.

I dervisci di Tokal fanno frequenti scorrerie nelle terre degli Az-Aren e degli Habab, non solo per catturare bestiame, ma principalmente per coprire l' imbarco degli schiavi nelle numerose insenature del Mar Rosso, i quali sono poi trasportati e venduti sulla costa asiatica.

Le forze dei dervisci nelle provincie del Kordofan e del Dafur non sono conosciute con precisione.

Alla frontiera della provincia equatoriale, che fu già governata dal Dr. Emin, trovasi un corpo di 5000 dervisci, capitanati da Omar Allah.

Sconfitti nell' agosto 1888 dagli egiziani a Dufle, dovettero ritirarsi a Regiaf, donde mandarono messaggeri a Omdurmand per chiedere soccorso al Kalifa.

Oltre tutti questi uomini in permanenza sotto le armi, vi sono le riserve costituite in tutti i villaggi, in tutte le tribù; costituite con tanta disciplina che al primo segnale corrono ad armarsi e al secondo sono agli ordini dei loro rispettivi comandanti.

Tanta precisione e tanta prontezza sarebbe da augurarsi di vederla nelle prove di mobilitazione degli eserciti d' Europa.

Questi i nemici coi quali si voleva metterci a contatto, preparandoci nuovi lutti e nuove ruine finanziarie.

Il grande esodo dei Mormoni.

Abbiamo veduto nel precedente articolo come Brigham Young, succeduto a Giuseppe Smith nel posto di papa o presidente dei mormoni, per isfuggire alle persecuzioni decise di abbandonare l' Illinois e di andare col suo popolo a stabilirsi nelle solitudini dell' Utah, sulle rive del gran Lago Salato.

Il memorabile esodo cominciò sulla primavera del 1847. Nuovo Mosè, Brigham Young partì coi suoi pionieri per il Far West. Dovettero lottare spesso cogli indiani. Le donne, i fanciulli e i vecchi duravano fatica a tirar innanzi. Parecchi rimasero per istrada, estenuati, morenti. Si mancava di bestie da tiro, di carri. Alcuni infermi furono trascinati su carretti a mano, lungo tutta la strada.

In causa dell' inverno precoce e terribile, la traversata delle Montagne Rocciose e dei monti Wahsatch fu una vera rotta, come una ritirata di Russia. Già strada facendo era mancata l' acqua e l' erba pel bestiame. Quanti mormoni caddero nella neve per non rialzarsi più! Finalmente, dopo parecchi mesi di stenti e di fatiche inenarrabili, Brigham Young e i suoi scorsero, dall' alto delle montagne, il Lago salato, e, nella pianura, un ruscelletto che si gettava nel lago. Erano il Mar Morto e il Giordano del nuovo popolo di Dio: così furono battezzati dai mormoni che si chiamavano essi stessi i *Santi dell' ultimo giorno*. Lì presso si risolse di gettare le fondamenta della nuova Sion, per celebrare il grande *millenium* che stava finalmente per apparire l' aurora degli ultimi mille anni predetti dall' Apocalisse.

— Condotti - dice Brigham Young - dall'Onnipotente, perchè nessuno di noi conosceva il paese, noi arrivammo il 24 luglio al Lago Salato, dopo aver percorso quattrocento miglia d'un sentiero da cacciatori, ed aperta una nuova strada sopra seicento cinquanta miglia. Il paese non produceva che delle erbe sottili, alte appena quattro o cinque pollici, e il suolo era coperto da miriadi di cavallette, che servivano di nutrimento agli indiani.

Durante l' autunno del 1847 arrivarono settecento carri pieni di emigranti, con tutte le loro famiglie. Brigham Young ripartì per cercare gli altri, che giunsero l' inverno seguente su mille carri.

All' arrivo, altri fastidi aspettavano gli emigranti. Le cavallette avevano divorato la raccolta e si erano talmente moltiplicate che l'Altissimo — dice Brigham Young — « dovette mandare una nuvola d' uccelli per mangiarle, senza di che le cavallette non avrebbero lasciato un filo di verde ». Si potrebbe, osserva lo storico che mi fornisce queste notizie, domandare a Brigham se Dio, che si prende tanta cura dei mormoni, in luogo di mandar gli uccelli per divorare le cavallette, non avrebbe fatto meglio di non mandare le cavallette stesse!...

Tutto ciò che si conosceva del territorio occupato dai mormoni è quello che ne avevano detto alcuni esploratori, fra gli altri il generale Fremont, che era passato in quei paraggi pochi anni prima: cioè che vi abbondava solamente il sale.

Il cacciatore Britger aveva detto ai mormoni che egli darebbe loro un moggio d' oro per ogni moggio di grano o di granturco che raccoglierebbero in quel paese selvaggio. Britger cacciava, faceva baratti cogli indiani e di piantare checchessia non si dava pensiero. I Santi lasciavano dire e fu a milioni di ettolitri che si contarono in breve le raccolte mormone.

I mormoni non piantarono gli alberi fruttiferi e i cereali soltanto nei dintorni della città del Lago Salato e lungo il Giordano. In tutte le valli irrigate, al nord e al sud del territorio, dovunque la terra può ricevere semenza e farla fruttificare, il colono andò e la fertilità del suolo ricompensò ben presto i suoi sforzi. Nel sud dell' Utah vi piantò il cotone, il gelso e si stabilirono manifattura per filare; nel centro si seminò la canapa, il lino e si premettero i semi per estrarne l' olio. Sulla maggior parte dei corsi d' acqua si stabilirono segherie di legnami, mulini di farina. Sopra altre parti più aride si allevarono pecore, la cui lana fu tessuta. Tutti gli apostoli si arricchirono in queste operazioni agricole e industriali.

Le ricchezze sotterranee furono poste a profitto: vennero estratti il carbone e il minerale di ferro.

Dal 1848 in poi i mormoni non cessarono di prosperare. Il territorio di Utah fu costituito nel 1851, e Brigham Young venne riconosciuto governatore con un atto del governo federale.

Nel 1857 cominciarono le differenze cogli Stati Uniti, che ricusavano di ricevere il territorio nel numero degli Stati Americani, benchè oltrepassasse i trentamila abitanti, condizione indispensabile. Finora esistettero le stesse difficoltà, provenienti sempre dalla medesima causa: l'istituzione della poligamia. Senza di ciò il paese sarebbe già da un pezzo uno Stato Americano, avrebbe cioè la facoltà di governarsi con leggi proprie e di mandare a Washington due senatori e un numero di deputati proporzionato alla sua popolazione. Il territorio, invece, è considerato come sotto tutela e non può inviare a Washington che un delegato. Inoltre non ha costituzione federale e non può far leggi. Ma oggi che coll'abolizione della poligamia è cessata la causa della separazione, o, per meglio dire, dell'esclusione, l'Utah sarà riconosciuto certamente come Stato e arricchirà di una nuova stella la bandiera della federazione Nord Americana.

Il signor Respini si dimetterà

La *Libertà* di Locarno pubblica una dichiarazione del signor Gioachino Respini, presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, colla quale annuncia che darà le sue dimissioni nella prossima Sessione del Gran Consiglio.

È un notevole documento che dimostra tutta l' energia e il ferreo carattere di quest' uomo di cui il partito conservatore si è fatto bandiera e che il partito liberale ha fatto bersaglio di odii e animosità feroci.

Detto che, uscendo dal Consiglio di Stato, non intende di abbandonare i suoi amici politici ma di continuare con loro il combattimento *pro Deo et Patria*, così conchiude:

« Sono entrato nel Consiglio di Stato in momenti difficilissimi, e non per restarvi lungamente. Vi sono entrato col sacrificio de' miei interessi e della quiete della mia famiglia, per fare tutto il mio dovere, e credo di averlo fatto fin qui e spero di continuarlo pel poco tempo che resterò ancora in carica. Sento la mia coscienza tranquilla.

« La mia deliberazione di dimettermi è perfettamente spontanea; è anzi atto esclusivo della mia volontà, essendomi creduto in diritto, su questo punto delicato, di non circondarmi, come al solito, neppure del consiglio degli amici. Ho solo voluto reclamare dai miei colleghi, signori Gianella e Casella (il signor Bonzanigo trovasi a Bellinzona) la promessa di non seguitarmi, non militando per loro i mottivi che determinano la mia uscita.

« Malgrado tutto l' accaduto, mi determino a lasciare il mio seggio di presidente del Consiglio di Stato, senza alcuna amarezza: *dico pace a tutti gli uomini di buona volontà*, e invoco la protezione del cielo sul mio Cantone e su tutta la patria mia, la Svizzera. Voglia Iddio che l' atto che mi accingo a compiere possa giovare alla *pacificazione vera* del mio paese.

Berna, 15. — Confermasi che numerosi documenti e lettere furono sottratte durante il tempo in cui il governo provvisorio fu al potere, specialmente le corrispondenze di Respini relativamente all' affare del cassiere prevaricatore Scazziga. Il giudice istruttore procede all' esame delle dette carte. Il giornale radicale *La Riforma* pubblica due delle lettere sottratte.

I capitali del partito socialista tedesco.

Il deputato socialista Bebel al Congresso di Halle ci dà le seguenti informazioni circa i mezzi di cui può disporre il partito in Germania.

« I rescritti imperiali — egli disse — sono il più grande successo della democrazia sociale. Noi abbiamo vinto Bismarck, e conseguenza del suo ritiro fu la nostra grandiosa vittoria riportata nelle elezioni del febbraio decorso!

« I socialisti oggi pubblicano 104 giornai che contano 600 mila abbonati! »

« Durante gli ultimi tre anni — disse egli — il partito raccolse per fondo elettorale 198 marchi e ne spese 78 mila; per beneficenza ricevè 104 mila marchi elargendone 61 mila.

« Quando si aprirono sottoscrizioni straordinarie ebbero un tale successo che rimasero sempre degli avanzi andati ad arricchire la cassa del partito, come — per citare un esempio — in occasione del grande processo contro i socialisti di Elberfeld: la sottoscrizione aperta per sostenere le spese di questo processo fruttò al partito un avanzo di 5600 marchi.

« Subito dopo le elezioni ultime, la rimanenze di cassa era più grande che non fosse prima che venissero indetti i comizi.

« Attualmente la fortuna del partito ammonta a 172 mila marchi: noi siamo quindi divenuti capitalisti (Ilarità) e qualche volta abbiamo conchiuso perfino delle operazioni in Borsa! »

Belgrado, 14 I giornali serbi portano articoli insultanti Crispi per il suo discorso.

Cronaca Provinciale.

Associaz. Politica Popolare del Friuli Occidentale.

Pordenone, 15 ottobre.

Domenica 19 corr. alle ore 2 pom. al *Politeama* avrà luogo una seduta pubblica dell' Assemblea dell' Associazione Politica Popolare del Friuli Occidentale Si voterà lo Statuto e si passerà alle nomine delle cariche.

Ecco il programma dell' Associazione:

1. Mantenere viva la fede nella costituzione a sistema parlamentare contro ogni attentato dittatorio.
2. Educare i cittadini alla conoscenza dei propri diritti politici mediante l'esercizio di manifestare in pubblico le idee senza violare la legge e senza provocare quei disordini che impediscono la libertà della discussione.
3. Imprimere nei cittadini l'idea della necessità d' una massima libertà di scambio nei commerci internazionali contro il protezionismo attuale.
4. Disciplinare il partito per le elezioni politiche ed amministrative affinchè riescano eletti uomini politici veramente liberali ed amministratori intelligenti.
5. Diffondere il principio della libertà individuale contro il socialismo di stato.
6. Promuovere la forma cooperativa nelle industrie dei prodotti di maggior consumo.
7. Istituire arbitrati di *probi-viri* a decidere le questioni tra Capitale e Lavoro.

Artisti friulani all' estero.

Pordenone, 15 ottobre.

Si vede sempre con piacere un concittadino artista farsi onorare e stimare massime all' estero. Questa volta è l' ormai celebre Cesari.

Leggo nei giornali di Buenos Ayres: *Teatro Ael Orumbia — Linda. Cesari!* che dire di questo modesto eroe dell' arte lirica, se non che ripetere quanto dicono i giornali tutti locali? Egli è semplicemente grande. La stampa tutta fu unanime nel giudicarlo un *Antonio* inimitabile ed il pubblico dimostrò eloquentemente la sua ammirazione plaudendo calorosamente l' eminente artista e chiamandolo ripetutamente alla ribalta fra le grida incessanti di bravo.

Il duetto colla figlia e la successiva scena della maledizione commossero i spettatori e più d' uno vedemmo asciugarsi le lagrime.

Cesari è quel che si dice un vero artista, l' artista del cuore, l' artista del sentimento. Quella voce interrotta e soffocata dall' affanno, dallo strazio di quell' anima fiera del proprio onore, ti trasporta, ti fa fremere, ti fa scattare, come scattò il pubblico tutto, plaudendo alla potenza dell' arte, dono riservato a pochi eletti.

Modena, Rossi, Scalvini, Bottero, non sono tuoi maestri, sono tuoi colleghi!

—

L' incendio di domenica scorsa, del quale vi ho dato ieri notizia, recò un danno di lire diecimila. Lo stabile era assicurato con l' *Adriatica*. *B.*

Onore al merito.

Muzzana, 15 ottobre.

Oggi, dal R. Verificatore Pesi e Misure, venne collaudata la bilancia pubblica per carri, costruita dalla ditta *Giuseppe Favaro* e *Comp.* — bilanciai-meccanici di Udine.

La ditta suddetta si distinse assai nella costruzione di codesto lavoro, perchè all' ultima prova fatta dal R. Verificatore, sopra un carico di quintali 45 si ottenne una sensibilità di grammi 400 e di 90 grammi senza carico, che è tutto dire.

Assumendo tale lavoro, questi distinti artisti, si attennero esattamente alle misure dettate dal progetto, tanto nella muratura quanto nella macchina e legname.

Meritano quindi un sincero elogio i signori *Giuseppe Favaro* e *Comp.* — che seppero in pochi anni acquistarsi, per la perfezione dei loro lavori, il favore del pubblico.

Uno della Giunta
P.

I divertimenti di una donna errante.

Leggiamo nell' *Adige* di Verona:

Michieli Anna, d'anni 31, di S. Giorgio Nogaro in provincia di Udine è una di quelle disgraziate che furono gettate sul cammino del vizio dalla miseria o della ignoranza.

Da Udine essa andò a Vicenza ad esercitare il turpe mestiere; a Vicenza si annoiò; iermattina giunse a Verona ed alloggiò all' albergo al « Vapore ».

Nel dopo pranzo la Michieli dimostrò il desiderio di visitare la città e dal facchino dell' albergo mandò a prendere una carrozza.

Poco dopo saliva sul *fiacre* n. 73. di cui è proprietario Rui Giovanni; questi la condusse col facchino a visitare i monumenti cittadini ed anche qualche osteria; in una di queste la Micheli comperò per lire 9 una chitarra vecchia.

Alle 8 pom. la Michieli ritornò all' albergo ed al vetturale che le chiedeva il pagamento della corsa, rispose che che non aveva denari. La cosa andò a finire in questura dove il vetturale denunciò il fatto.

La Michieli fu rinchiusa in camera di sicurezza.

La Giunta Municipale di Pagnacco

fa noto

che il giorno di Venerdì 17 ottobre corrente sarà inaugurato in questo *Capoluogo* su fondo della superficie quadrata di M. 7000, il

Primo mercato bovino mensile

autorizzato con Prefettizio Decreto 12 agosto p. p. N. 24286.

In tale occasione saranno estratti a sorte, alle ore 2 pomeridiane

Otto Premi

da L. 15 l' uno i primi *quattro* estratti e da L. 10 gli altri quattro, concorrendo alla vincita tutti i proprietari degli animali bovini condotti al mercato.

Durante l' estrazione dei Premi la *cuccagna, salita dei palloni areostatici* e *fuochi d' artificio*.

La Banda musicale di Feletto Umberto

farà sentire i suoi allegri concerti.

La *Giunta Municipale* si lusinga che gli intervenuti troveranno di loro soddisfazione le disposizioni date per solennizzare il lieto avvenimento, e concorreranno così ad aggiungere maggior incremento e vita a questo ameno paese.

Pagnacco, li 8 ottobre 1890.

Il Sindaco
Orgnani Martino.

Gli Assessori
Loi Pietro
Pividori Giuseppe.

Il Segretario
Delonga

Giuseppina Miotti

non è più. In pochi giorni morbo crudele la rapì nell'ancor giovane età di 35 anni. Umile figlia del lavoro, sapeva provvedere decorosamente a sè ed alla madre col proprio sudore. Zelante e modesta sapeva cattivarsi la simpatia e la stima di tutti con l' opera sua diligente. Di cuore e di animo generosi trovava modo di porgere ajuto e conforto dividendo anche la propria limitata fortuna. Ora che la copre la terra, il compianto dei tanti amici e conoscenti possa essere di sollievo al cuore addolorato delle sorelle, della madre e di tutti i parenti.

Tricesimo 16 ottobre 1890.

Giovanni nob. de Pilosio.

ALPINO.

Giù nel burrone mormora il torrente
Fra la brumosa nebbia del mattino
mentre per l' erto sentierello alpino
la compagnia s' allunga lentamente

con la lettera in mano arditamente
egli tutti precede a capo chino,
« s'è maritata Lina » e di repente
gli ha tracciato quel foglio il suo destino.

Splendido il sol brillava fra le vette,
cantavano i soldati ed ei saliva,
giunto alla vetta, guardò intorno e stette:

poi si slanciò nel vuoto, allor fu udito
un sordo tonfo e giunsero alla riva
i cerchi del torrente sbigottito.

Ronco Canavese Agosto 1890.

Sperone.

Un confronto utile.

Quale è il giornale di mode che come la **Saison**, che esce a **Parigi**, ma che viene distribuita a Milano contemporaneamente alla **Stagione** (editore *Hoepli*) abbia un proprio e speciale Museo? Nessuno — possiamo affermarlo senza timore d' essere contraddetti.

La Stagione e **La Saison**, hanno infatti, oltre a speciali rappresentanti nei principali centri della Moda che indicano le **novità** appena sono segnalate, un proprio Museo, dal quale ricavano quel largo corredo di cognizioni, di esperienze che giovano inevitabilmente a imprimere a tutti gli abbigliamenti, come ai vari lavori femminili, quella corretta armonia di disegno e di colori, che costituisce incontestabilmente il vero buon gusto.

Ciò spiega come questi due giornali, splendidi per incisioni e modelli — i cui **clichés** vengono eseguiti espressamente nella propria officina, e non sono aspettati di seconda mano da altri periodici dell' estero — abbiano potuto diffondersi, in varie lingue, in tutti gli stati europei, in guisa di raggiungere la favolosa tiratura complessiva di ben 750,000 copie.

Certo che oltre a tutti i pregi indiscutibili riconosciuti dalla stampa italiana e forestiera, la **Stagione e la Saison** aggiungono anche il merito di offrire il *massimo buon mercato*; per la qual cosa le Signore e le Famiglie abbonandosi spendono assai meno, e soddisfano meglio e più completamente i loro giusti desiderii.

Si annuncia da qualche giornale che Crispi intavolò trattative coll' Austria circa la questione della frontiera del Tirolo, conforme al trattato del 1866, finora rimasto senza applicazione; la commissione incaricata della rettifica della frontiera del Tirolo sarebbe composta di ufficiali italiani e austriaci.

Dicesi che l'Imperatore d'Austria renderà prossimamente una visita al Re d' Italia. L' ambasciatore Nigra sarebbe stato autorizzato ad informarne ufficialmente Re Umberto.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Mercoledì 15-10-90	ore ant. 9	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 16
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	753.9	751.5	751 1	747 4
Umidità relativa .	58	68	79	88
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	copert	copert
Acqua cadent. mm.	—	—	—	0.9
Vento (direzione .	—	S	—	--
Vento (loc. cm. . .	0	4	0	0
Term. cent. . . .	16 5	20.7	16.9	14.7

Temper. mass.. . .	22.7	Temperatura minima
» min. . .	10.2	all'aperto 8.3

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 5 del 15 - ottobre 1890.

dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:
Cielo nuvoloso, venti deboli vari tendenti meridionali. Il tempo tende a guastarsi.

L'appalto del tronco ferroviario Casarsa - Gemona.

Presso la nostra Prefettura si tenne ieri l'appalto ad unico incanto per le opere di costruzione della ferrovia Casarsa — Gemona, lunghezza metri 19323,00, per la presunte somma di l. 1,604,500,00. Furono presentate sei offerte, fra le quali la migliore quella della Società Veneta per imprese e costruzioni che offrì il ribasso di l. 31,10 per cento. L'appalto era aperto contemporaneamente a Roma presso il Ministero dei lavori pubblici, e qui dicevasi che là si presenterebbe un' offerta ancora migliore.

Da Udine a Venezia.

Volner Giovanni, giudice presso il Tribunale di Udine, è tramutato a Venezia ed incaricato dell' istruzione dei processi penali.

Dedicato al ministro Lacava.

Gli uffici postali inglesi accettano pacchi postali di qualunque forma, purchè non oltrepassino un peso determinato.

Un fatto, recentemente avvenuto a Londra, prova quanto si sia più innanzi in Inghilterra che in Italia, in materia di facilitazioni postali.

Un signore, dovendo spedire un maialetto lattante, l'ha consegnato all' ufficio delle poste, con l'indirizzo legato al collo.

Gli impiegati inglesi hanno trovato naturale quel modo di spedire un pacco postale, e il maiale è stato recapitato a domicilio.

Per coloro che hanno subito condanne e vogliono recarsi negli Stati Uniti d'America.

Il Ministero dell' interno ha mandato ai sindaci del Regno la seguente circolare: Le autorità federali degli Stati Uniti d'America, interpretando le disposizioni che colà regolano la immigrazione, hanno ritenuto compresi nelle categorie degli emigranti non accettati negli Stati della Repubblica le persone che abbiano subìto una pena qualsiasi per reato, fatto solo eccezione pei reati politici.

Qualunque emigrante pertanto incorso in qualche pregiudizio penale, volendo recarsi negli Stati Uniti, corre rischio di fare un inutile viaggio e di vedersi respinto dalle autorità della Repubblica.

Portamonete smarrito.

Il 14 corr. un povero vetturale smarriva un portamonete contenente L 65 e diverse carte. L'onesto che lo riporterà nel locale ufficio di P. S. oltre a fare opera buona, riceverà il compenso spettantegli per legge.

Arresto.

Gli Agenti di P. S. arrestarono ieri Merlino Pierantonio, fabbro, dovendo scontare la pena di due giorni di arresto inflittagli dalla Pretura del Mandamento per ingiurie.

Teatro Nazionale.

Questa sera, serata a beneficio di Facanapa, si darà: Un asino che corre più del vapore, con due balli.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell' infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l' esame igienico. Il D.r D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria, trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma.*

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 165,000 versato

Specialità dei parchetti

UDINE

Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d'una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un' annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l' esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all'ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l'attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con S. 3 — al m. p. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di ebete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin qui praticati; gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il cosumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Venezia — Distretto di Portogruaro

Comune di S. Michele al Tagliamento.

Avviso di concorso.
per la
condotta medico-chirurgica-ostetrica.

A tutto il 15 novembre p. v. è aperto il concorso di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, collo stipendio di annue L. 3250 nette di R. M., compreso in detta somma l' assegno quale ufficiale sanitario e l' indennizzo per il mantenimento di due cavalli.

Il medico dovrà curare gratuitamente soltanto i poveri del Comune e le 5, o 6 famiglie povere di Pradis e Villaviera, Colmelli di Caorle.

Il servizio è subordinato ad analogo Capitolato ostensibile in questa segreteria.

Il Comune trovasi in piano sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova-Portoguaro, consta di 4 frazioni, 4 villaggi, e Colmelli, sopra una estensione di km. 25 in lunghezza, dei quali 16 a mezzo giorno e 9 a tramontana della frazione Capoluogo, residenza del medico, frazione in confine a Latisana, cui è unita con il ponte sul fiume Tagliamento.

Abitanti 5000 circa, dei quali meno della metà miserabili - aria buona - strade ottime,

Gli aspiranti dovranno produrre a questo Municipio la loro istanza corredata dai documenti che seguono: 1. Fede di nascita; 2. Fedina del Tribunale; 3. attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco; 4. Certificato di sana e robusta costituzione fisica; 5. Diploma di medicina e chirurgia; 6. Certificato di esercizio della professione; 7. Stato di famiglia; 8. Ogni altro documento d'idoneità di merito del concorrente.

L'eletto dovrà entrare in servizio tosto approvata la relativa deliberazione Consigliare, il che avverrà nello stesso novembre.

S. Michele al Tagliamento li 13 ottobre, 1890,

La Giunta Municipale

Ambrosio Felice, Prosindaco — *Beltrame Guglielmo, Battistella Domenico, Ottogalli Ferdinando,* Assessori.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi all' ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di andare in macchina il giornale.

Granoturco com. vec.	L.	11,50	a 12.—
Giallone »	»	12,—	a 12,50
Segala	»	12,—	» 12,15
Frumento	»	16,25	» 17,50
Lupini	»	6,—	» —,—

Il paese delle chiacchere.

Quando si sarà decisa l'epoca delle elezioni generali, si crede che, oltre l' on. Crispi, parleranno l' on. Giolitti sulla questione finanziaria e l' on. Brin sulla questione militare. Si annunziano inoltre discorsi degli on. Mordini, Fortis, Luzzatti, Bovio, Cavallotti, Di Rudini, Saracco, Bonghi, Bonfadini, Alfieri. Sarà una delle lotte in cui si pronunzieranno maggior numero di discorsi elettorali.

A quanto pare, il banchetto che verrà offerto all' on. Crispi a Torino, avrà luogo il 23 ottobre. La quota sarà di trenta lire. Si assicura che egli si occuperà della questione operaia, prendendo argomento dall' Esposizione tuttora aperta nella capitale del Piemonte.

Scene selvaggie contro un Municipio.

Telegrafano da Palermo, 15:

Ieri, a Gratteri, Comune di 3000 abitanti, i contadini improvvisarono una dimostrazione contro il Municipio, che minacciava l'aumento del dazio del pane e delle farine.

La dimostrazione trascese essendosi i dimostranti recati tumultuando, armati di coltelli, contro le autorità municipali. Il sindaco Lanza fu ferito da una coltellata a una gamba. Egli chiese l' intervento della forza.

I dimostranti vedendo accorrere i carabinieri li presero a sassate, usando anche coltelli, ronche e altri arnesi da contadini. Le varie intimazioni a nulla valsero. La moltitudine ingrossata divenne furibonda. Essendo stati feriti due carabinieri, gli altri loro compagni reagirono per salvarsi, tirando revolverate contro i più riottosi. Quattro ribelli vennero feriti, quattro arrestati. Sopraggiunta la truppa con un delegato di Questura i tumultuanti vennero dispersi e si ristabilì la calma.

I giornali recanti il testo del discorso di Cavallotti furono sequestrati dalle autorità austriache.

Notizie telegrafiche.

Rettore cacciato dall' Università.

Brusselles, 15. Oggi gli studenti dell' Università fecero una tumultuosa dimostrazione contro il rettore Philippson.

Gli studenti proruppero in grida di abbasso il prussiano. Intervenuta la polizia nacque una colluttazione nella quale i poliziotti ebbero la peggio.

I tumultuanti cacciarono dall' Università il nuovo rettore.

Albergo in fiamme.

New-York, 15. A Charleston nell' Hôtel Puttmann scoppiò un incendio in seguito all' esplosione di una lampada a petrolio. Sei viaggiatori rimasero morti.

Una donna per salvarsi saltò dalla finestra e rimase morta sul colpo.

La Reggenza in Olanda.

L'Aja, 15. Il re d' Olanda fu dichiarato inabile al governo per indebolimento intellettuale e la regina Emma fu nominata Reggente.

Scambio di gentilezze fra Crispi e l'ambasciatore inglese.

Napoli, 15. L' ambasciatore inglese Dufferin, prevenendo Crispi che si disponeva di visitarlo a Sorrento, venne stamane a visitare Crispi, con cui si trattenne circa un' ora. Furono scambiate delle dichiarazioni complete e cordiali.

Il colloquio smentì fino l' apparenza che il benchè minimo turbamento nelle relazioni dei governi dei due paesi si potesse essere suscitato da un momentano dissenso in una questione speciale.

Dimostrò nuovamente che i vincoli tra le due nazioni non possono rallentarsi per un incidente secondario giudicato con giusta misura dalla stampa e dalla pubblica opinione dei due paesi.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

CERCANSI

oneste persone che desiderino occuparsi della vendita di vini fini e comuni da pasto.

Modesto e sicuro guadagno.

Rivolgersi allo Stabilimento S. Croce *in* **Casteldaccia** (*SICILIA*).

Importantissimo.

Il Chirurgo Dentista americano dott. **Alberto Bettman** di Milano è di ritorno a **Udine all' Albergo d' Italia** dal giorno di **Lunedì 6 ottobre** sino a tutto il **26 ottobre**. Denti e Dentiere americane le più leggiere e più forti che esistano.

Dietro richiesta si reca a domicilio.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI

da pasto e di lusso

Specialità

Vino Marsala Rosso vecchio tanto in flaschi, come in fusti.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500 —
Capitale effettivamente versato . . .	L.	523,500.—
Fondo di riserva . . .	»	229,115.79
Fondo evenienze . . .	»	9,205.99
Totale	L.	761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Il Premiato e Brevettato

Stabilimento Bacologico

dei F.lli SBRACCIA di G.

di TERAMO

oltre che avvisare i Signori Bachicultori di avere aperta la sottoscrizione per la provvista del suo seme **Bachi - Gran - Sasso** per il 1891 cerca RAPPRESENTANTI in tutti Comuni Sericoli dell'Alta Italia.

Indirizzare domande accompagnate da ottime referenze al sottoscritto

G. N. SILVESTRI.

di Fossalta di Piave (Venezia.)

ANTONIO FANNA

(VIA CAVOUR)

CAPPELLAIO

al servizio di Sua Maestà il Re

Presso il signor Fanna Antonio trovasi, per la prossima stagione, un ricchissimo assortimento di cappelli da uomo, **della rinomata fabbrica Rosè,** nonchè della **fabbrica Boscalino.**

Unico depositario in Udine della celebre **Casa Jonson e C. di Londra.**

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione. Tiene pure uno svariato e ricco assortimento di cappelli di feltro per signora e signorina delle più rinomate **fabbriche estere e nazionali.** Prezzi modicissimi — Riduce feltri secondo i costumi più svariati.

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Marchesi Successore Barbaro

Sartoria con Deposito Vestiti fatti

Udine 30 Settembre 1880.

Preg. Signore,

Esaurita totalmente *tutta la merce in liquidazione del signor Pietro Barbaro,* pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'Inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un *copioso e ricco assortimento di stoffe Nazionali ed Esteri tutta novità* ed *a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.* Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia Privativa, avendone dalle Case ottenuta *l'esclusiva* per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e *taglio elegantissimo avendo del doppio migliorato l' andamento del mio negozio dacchè cambiai tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoranti.* Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro d'una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei vostri ambiti ordini, con la massima osservanza mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Vestiti completi da	L.	**18**	»	**50**
Soprabiti fod. flanella	»	**22**	»	**80**
Calzoni tutta lana .	»	**6**	»	**20**
Ulster novità .	»	**25**	»	**60**
Makfarland . .	»	**18**	»	**45**
Collari tutta ruota .	»	**16**	»	**55**
Tre usi fod. flanella	»	**45**	»	**90**

Specialità
Vestiti e Soprabiti per Bambini
Prezzi fissi — pronta cassa

Mattioni G. e figlio Vincenzo

pittori-decoratori-verniciatori.

LABORATORIO VIA TOMADINI NUM. 7

UDINE.

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegne semplici e decorate d' ogni dimensione, con le **rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra.** Riparazioni d' insegne deperite anche in legno. — **Lavori su** cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori.

Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe

all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell' Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, **approvò** il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di **riserva** lire 285,911.84, ed in **distribuzione ai** Soci dal 1.o gennaio 1880 lire **333,555.65** cioè il **dieci per cento** sulle quote **1888**, oltre **l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e **industriali.** — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede **facilitazioni** alle Provincie, ai Comuni, e alle **Opere** Pie ed altri corpi **amministrativi.** — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo **provento** di circa **quattro milioni,** ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0/0.

L'AGENTE CAPO
S'ALA VITTORIO

CORONE MORTUARIE

a prezzi eccezionali di ribasso.

CORONE DI METALLO

con variati fiori di porcellana

da L. 1.50, 2. — a L. 5 e 8, grandissime.

L'unico deposito a buon prezzo

al negozio di chincagliere di **M. S. Zarattini,** in via Paolo Canciani, angolo via Rialto, **Udine.**

Ghiaccio artificiale a centesimi 10 al chilo.

F.lli DORTA.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morte — PARIGI, Rue de Ma bruge — LONDRA, E. C. Edmund Mann 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

MARSALA FLORIO

I vini **Marsala** sono i più caratteristici e i più riputati della Sicilia. Nessun vino siciliano porta l'impronta del carattere indigeno quanto il **Marsala**.

La sua buona fama è pari al suo merito reale; poichè il **Marsala**, per robustezza, gusto, inalterabilità, benefica influenza, ed anche per la bellezza del colorito, corrisponde a tutte le richieste dell'economia, dell'eleganza e della igiene.

Il **Marsala** veramente tipico, proveniente dai vecchi stabilimenti della città omonima, stabilimenti che nessuno ha finora potuto emulare, e che conservano scrupolosamente i metodi e le tradizioni dei fondatori, arricchiti da tutti i nuovi trovati della scienza enologica.

Fra essi gode meritamente fama mondiale la

Fattoria Florio & C. di Marsala

i cui prodotti sono noti in tutte le grandi piazze commerciali del mondo, per la loro superiorità, per l'inalterabile costanza del tipo, per la leggendaria onestà nelle spedizioni, per le esperienze scientifiche dei medici e degl'igienisti, tanto, da adottarli come mezzo curativo e tonico nei più rinomati ospedali italiani ed esteri.

Ma appunto queste eminenti qualità del prodotto Florio e C., hanno mosso nei principali centri d'Italia i contraffattori a vendere delle miscele che spacciano come **Marsala** della rinomata

Fattoria Florio & C.

e già la Casa produttrice, non potendo lasciar passare impunemente un simile abuso, che danneggia produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, fu obbligata nel principio di quest'anno ad avvertire i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale **Florio e C. Marsala**, col distintivo del **Leone** e le parole **Marca di fabbrica depositata**, avvertendo, che anche i fusti portano il distintivo del **Leone**.

Continuando le frodi, la Casa Florio, che sin da principio diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori, ora si è trovata nella dura necessità di dar corso all'azione giudiziaria.

La Casa Florio, tenendo presenti le condizioni attuali del commercio, che oltre alle superiori, ricerca qualità di minor costo; ed anche per contentare il desiderio di alcuni suoi clienti, nell'atto che mantiene scrupolosamente inalterate le antiche qualità, ne ha aggiunta una nuova col titolo

Lilibeo

prodotta colla stessa accuratezza delle qualità superiori che, per sè stessa, è migliore delle marche più basse del commercio e che la Casa può cedere a prezzi assai più miti, in confronto delle altre qualità.

I compratori che vogliono fare acquisti diretti, possono rivolgersi alla Casa

I. & V. Florio in Palermo

Stia bene in guardia il pubblico, e non paghi come **Marsala Florio** dei vini scadenti e spesso nocivi per le cattive miscele.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda.

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elixir Ferro China, e sono in debito di dirle che è esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. E l'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

TORCHI DA VINO

A sistema migliorato ed a ***prezzi ridotti*** **trovansi vendibili presso il Signor**

DONATO BASTANZETTI

in Via Daniele Manin

ed in Via Aquileia Num. 130,

UDINE.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumierie
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli, e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio de colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Presso in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 8.

Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto *farmacista, ed in tutte le città d'Italia dai pricipali Profumeri parerucchieri e farmacisti*

20 LIRE SETTIMANALI

Assicurate ad uomini e donne senza dover lasciare l'impiego attuale. Lavoro facile e da farsi in casa; copie in italiano, scritture diverse, ecc

Scrivere al Direttore Classe Laboriosa, 45, *Boulevard Ornano*, PARIS.

A. V RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acquallitico, alcalina, carbonica gazosa di Pelanz*** *(Ungheria)* Anti-epidemica contro la difterite

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco, Goethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre, ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl' ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle landelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina, — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere; ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio

riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lampioni, fanali....

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 8 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi; Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo. Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE **partenze una volta al mese. Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.**

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. — **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine, 1880. Tip. Patria del Friuli — Proprietario del Bianco Domenico